

B: ancora sola alla Sampdoria

La Sampdoria ha fatto valere i diritti della maggior classe (1-0)

Migliorato ma timoroso soccombe i Savona

Sconfitto (1-0) il Modena

Impietoso il Padova

MARCATORE: Bigoni (P.) al 38' del secondo tempo.
PADOVA: Novelli, Barbolini, Sereno, Carninatti, Bigoni, Morrelli, Frascini, Vigni.
MODENA: Atlanti, Ferrari, Veliani, Aguzzoli, Borsari, Franzini, Damiano, Toro, Consolle, Merighi, Rognomi.
ARBITRO: Motta di Monza.

DAL CORRISPONDENTE

MODENA, 8 gennaio. Il Padova, ha eccessivamente punito il Modena imponente. L'imballabilità casalinga con un gol del suo miglior giocatore, il giovane Bigoni, il quale a minuti dal termine approfittando di una indecisione della difesa canarina ha regalato alla sua squadra due preziosi punti.

trofede dell'ottimo Bigoni, Vigni e Carninatti i padroni, pur disponendo di un mezzo in più, non hanno mai abbandonato lo schieramento iniziale che ha permesso ai veneti di andare in vantaggio. L'azione ha origine sulla sinistra dove Vigni, impossessatosi di un allungo di Novelli, sfugge a Ferrari e quindi scende a calciare.

Il Modena, primo di Catania, Aguzzoli anziché rimandare decisamente il pallone lo smorza sui piedi di Morrelli, fucile di questi all'accecante Bigoni che da due passi insacca, determinando la prima sconfitta del Modena al Braglia.

Luca Dalora



SAMPDORIA-SAVONA. Tentorio, di testa, segna la rete della vittoria blucerchiata al 25' della ripresa.

Più solido del previsto l'Arezzo (1-1)

Il Varese ha fatto i conti senza l'oste

Apatici e sconclusionati gli attacchi dei padroni di casa

MARCATORE: Gioia (V.) al 16' e Fabrona (A.) al 18' del secondo tempo.
VARESE: De Pozzo, Sogliano, Maroso, Dellagiama, Cresci, Gasperi, Leonardini, Cucchi, Strano, Gioia, Anzuavà, ARZUFFO: Ghizzardi, Squaracchi, Bonifazi, Zanetti, Ghelfi, Picci, Fabrona, Brucchi, Meroli, Gatti, Ferrari, ARBITRO: Barbareo di Cornoni.



VARESE-AREZZO. L'attaccante varesino Gioia che ha segnato la rete per i padroni di casa.

DAL CORRISPONDENTE

VARESE, 8 gennaio. Alla vigilia dell'incontro il Varese credeva in un buon gioco di squadra, ma il risultato, malgrado la prova poco convincente di qualcuno, non è stato quello che i tifosi prevedevano. I due primi tempi sono stati caratterizzati da attacchi apatici e sconclusionati. I padroni di casa, pur non avendo avuto la meglio, non sono riusciti a sfondare le difese del Varese. Il risultato è stato deciso nei minuti finali da un colpo di testa di Gioia.

Stefano Porcu

Prevale (1-0) il Messina

Cannonata di Pesce: Verona k.o.

MARCATORE: Pesce al 27' della ripresa, su rigore.
MESSINA: Baronecchi, Stucchi, Benatti, Cavazza, Garbugli, Pesce, Fracassa, La Rosa, Villa, Gonnella, Funari, Gonnella, Veronesi.
VERONA: Bertola, Depetrini, Petrelli, Tanello, Maldera, Savoia, Segna, Da Costa, Golin, Canali, Bonatti.
ARBITRO: Carminati di Milano.

DAL CORRISPONDENTE

MESSINA, 8 gennaio. Vincere e conoscere: è quanto oggi si chiedeva al Messina e la campagna di Colomban ha esaudito il primo desiderio (sia pure attuato dalla buona sorte) nel secondo. Anche oggi qui e là sono affiorate notevoli possibilità ma il tutto omogeneo e funzionale non si è visto che raramente. Il Messina resta una squadra da definire, da plasmare. Le novità, che sono del resto di casa nel Messina, odierne erano rappresentate dal rientro di Gonnella e dall'accantonamento di Fracassa per la prima volta. La partita era utilizzata quale centrocampionato anziché interno di punta, in tale fase era un'occasione utile. La Rosa ha fatto un'ottima partita, ha giocato con equilibrio. Il gioco non va peggiorato dagli sportivi. Il Verona ha chiaramente dimostrato di essere in grado di vincere, e di farcela. Di quanto dice la sua classifica, è stato senz'altro sfortunato, perché l'unico intervento fallito di uno dei suoi più validi elementi, cioè il regista, è stato quello di Tanello. Compagnie equilibrate quella scellerata portiere eccellente, due terzini oltremanica, un libero impeccabile, un fuoriclasse centro campo, specie per l'opera di Asse Canali-Tanello, un interno, Da Costa, prontissimo al tiro, un centravanti assai mobile, un difensore, in area, da non sottovalutare, e un altro molto comodo nel dischetto del riporto. Tira lo specialista Pesce al solito una cannonata. Bertola riesce a sfiorare il pallone che però si insacca.

Edoardo Biondi

Alessandria-Salernitana 3-1

Fin troppo facile per i grigi

MARCATORE: Gorino (A.) al 1', Pasquina (A.) al 28' del primo tempo.
ALESSANDRIA: Bertoni, Trinchero, Rossi, Gori, Dalle Vedove, Basoneci, Gualtieri, Pasquina, Tasso, Magistrelli, Gorino.
SALERINITANA: Piccoli, Rosati II, Pavoni, Alberti, Scarnicci, Gorvino, Picciolotto, Colarossi, Carminati, Paceco, Dianzi.
ARBITRO: Picasso.

DAL CORRISPONDENTE

ALESSANDRIA, 8 gennaio. L'esordio di Szekely alla direzione tecnica dell'Alessandria ha coinciso con una meritata vittoria dei grigi sul granata salernitana. Ciò però era avvenuto anche quando il dottor Cappelli aveva sostituito Puricelli (vittoria sul Savona per 3-0) ma poi l'Alessandria era incappata in tre sconfitte consecutive. Speriamo che ciò non avvenga anche con il tecnico magiaro. Il successo dei grigi è stato fin troppo facile e quindi un giudizio sulla nuova impostazione di Szekely non può essere dato ad altre occasioni quando cioè avrà di fronte un avversario di maggior peso. Le lancette dell'orologio non avevano ancora compiuto il giro completo del primo minuto di gioco che i grigi sono andati in vantaggio: uno scambio Gorino-Pasquina dominava con un dosato passaggio di quest'ultimo nell'ala sinistra che con un pallonetto soprendeva nettamente Piccoli uscito dai pali. Al 19' secondo gol alessandrino autore Pasquina che distrucendo molto bene in area salernitana lasciava partire un gran tiro. Il tutto di Piccoli in lieve ritardo e il pallone s'incassava in rete. La Salernitana reagiva e al 29' accorciava le distanze per merito di Rosati II. Il terzo si era spinto in avanti e quasi sulla linea di fondo riceveva un centro di Cominato: tiro e rete malgrado la disperata uscita di Bertoni. Al 32' l'Alessandria ha segnato il quarto con Gorino che metteva in rete su passaggio di Tasso. Al 41' l'arbitro espelle Alberti reo di proteste non troppo ortodosse contro il direttore di campo. La Salernitana ha precedenza aveva anche ammonito Tasso, Dianzi e Gorino. Nella ripresa il gioco è stato molto equilibrato. La Salernitana ha salvato la sua porta usando un colpo di testa di Pasquina che solo in area si apprestava a tirare in rete.

Lino Vignoli

La rete della vittoria segnata al 40' da Broggi

Il Novara s'impone di misura sul rinunciataro Palermo

MARCATORE: Broggi al 40' del primo tempo.
NOVARA: Lena, Funaruzzi, Colla, Colombo, Udovichi, Colombo, Vitorino, Gavigli, Broggi, Galloni (C.F. Mascheroni, Milano).
PALERMO: Geppi, Costantini, De Bellis, Bon, Gulbertoni, Landri, Peruccini, Lanzani, Nardoni, Landini, Crappa, ARBITRO: Schinetti di Brescia.

DAL CORRISPONDENTE

NOVARA, 8 gennaio. Vittoria di misura del Novara su un Palermo rinunciataro. Il Palermo ha rinunciato a priori, e per giunta ridotto in un'ora di gioco per un grave incidente occorso al suo libero Landri. Il giocatore romano, dispendioso di testa, era pallato al novaresse Gavigli, si è procurato la sospetta frattura della zebra destra e ha dovuto essere trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato in stato di choc. Anche la piccola ala azzurra, incapace di reagire ormai anche psicologicamente, ha dovuto rientrare all'inzio della ripresa con un vistoso cerotto sulla fronte. Il gol della vittoria novare

se è avvenuto per merito di Broggi pochi minuti dopo l'incidente. Tuttavia lo stesso Broggi non ha avuto un'ottima partita, non ha saputo sfruttare le sue opportunità. Il Novara invece non ha saputo approfittare dei suoi vantaggi, e così il risultato è stato raggiunto solo grazie all'opera di Broggi. Il Palermo ha rinunciato a priori, e per giunta ridotto in un'ora di gioco per un grave incidente occorso al suo libero Landri. Il giocatore romano, dispendioso di testa, era pallato al novaresse Gavigli, si è procurato la sospetta frattura della zebra destra e ha dovuto essere trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato in stato di choc. Anche la piccola ala azzurra, incapace di reagire ormai anche psicologicamente, ha dovuto rientrare all'inzio della ripresa con un vistoso cerotto sulla fronte. Il gol della vittoria novare

se è avvenuto per merito di Broggi pochi minuti dopo l'incidente. Tuttavia lo stesso Broggi non ha avuto un'ottima partita, non ha saputo sfruttare le sue opportunità. Il Novara invece non ha saputo approfittare dei suoi vantaggi, e così il risultato è stato raggiunto solo grazie all'opera di Broggi. Il Palermo ha rinunciato a priori, e per giunta ridotto in un'ora di gioco per un grave incidente occorso al suo libero Landri. Il giocatore romano, dispendioso di testa, era pallato al novaresse Gavigli, si è procurato la sospetta frattura della zebra destra e ha dovuto essere trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato in stato di choc. Anche la piccola ala azzurra, incapace di reagire ormai anche psicologicamente, ha dovuto rientrare all'inzio della ripresa con un vistoso cerotto sulla fronte. Il gol della vittoria novare

«Giostra» sul terreno ghiacciato (0-0)

Attacca la Reggiana ma resiste il Genoa

REGGIANA: Bertini II, Strucchi, Bertini I, Giorgi, Perico, Corni, Coli, Cipollato, Fogar, Mazzanti, Crippa I.
GENOA: Grosso; Campora, Caocci; Colombo, Bassi, Derlini, Petrin, Brambilla, Petroni, Locatelli, Gallina.

ARBITRO: Orlando di Bergamo.

NOTE: calci d'angolo 10 a 3 per la Reggiana.

DAL CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA, 8 gennaio. Forse non era assolutamente possibile pretendere di più dai ventidue uomini costretti a giocare su un terreno infido e ghiacciato. Quasi del tutto assente lo spettacolo, declinato da una manovra necessariamente schematica, spesso affidata al capriccio dei rimbalzi e alla tenuta dei bulloni. Il nulla di fatto può soddisfare le due contendenti, forse la Reggiana ha complessivamente premuto di più, ma è il Genoa che sono da ascrivere le poche autentiche azioni da gol che si sono viste.

0-0 con la Reggina

Inoffensivo il Catania

CATANIA: Rado; Burzacchera, Rambaldeili, Vaiani, Montanari, Fantazzi, Albri, Perini, Baiò, Fara, Girol.
REGGINA: Ferrari, Sibano, Clerici, Camozzi, Bello, Neri, Alaimo, Ballini, Santonico, Florio, Ricotto.
ARBITRO: Acerrese di Roma.

DAL CORRISPONDENTE

CATANIA, 8 gennaio.

Il Catania soffre di mal d'attacco. Segni d'alta battuta di arresto oggi con la Reggina ha mostrato i segni di una preoccupante inefficienza offensiva. Battaci per l'occasione aveva fatto rientrare in squadra il centro ala calabrese, intendendo così dare più vivacità ad una prima linea che in questi ultimi tempi aveva lasciato molto a desiderare. Neanche il rientro di Albri però è valso a sbloccare il risultato da un risultato stabile.

La Reggina dal canto suo non ha fatto niente per cercare la battuta a sorpresa. Maestrelli aveva rinunciato a Ferrara schierando a mezz'ala Destro Baldini, col proposito di sottrarre in tal modo il suo attacco al centro campo. I suoi centrocampisti non hanno perso una battuta ed hanno controllato il gioco per tutti i 90 minuti. Al fischio di inizio di Acerrese le due squadre assumono questi schieramenti: Per il Catania Rambaldeili, terzino di maniglia, si porta sul centravanti Santonico. Montanari era il libero; nella Reggina, Bello stopper e Neri libero. Al centro campo si fronteggiano da una parte Fantazzi, Perini e Fara e dall'altra rispettivamente Florio, Baiò, Camozzi e Vaiani ed Alaimo si ignorano a vicenda costituendo i principali ispiratori del gioco delle due squadre. Era il Catania che si portava immediatamente in avanti con Albri e si distinguva per alcune serpentine concluse con bel cross che non venivano però raccolti dai compagni di linea.

Il primo quarto d'ora era tutto della squadra rossocrozza che assumeva decisamente l'iniziativa sospinta dall'riente mento del pubblico. La pressione dei toristi si esauriva presto, e per poco la reggina non andava in vantaggio con un'azione di contropiede su un rilancio di un avversario sul libero Montanari sbucava una palla e Santonico era lieto ad entrare in area di rigore, gran tiro del centravanti e grande parata di Rado che saltava in sua rete da un sicuro gol.

Roberto Porto

PALLANUOTO: BATTUTO (4-3) IL PRO RECCO DAL PARTIZAN

GINEVRA, 8 gennaio. La squadra jugoslava del Partizan di Belgrado ha vinto lo spareggio della finale della Coppa dei Campioni con i genovesi del Pro Recco ed ha conquistato il titolo europeo di pallanuoto per la terza volta.

NUOTO: SUCCESSO DELLA RARI NANTES DI BOLOGNA A RIJEKA

RIJEKA, 8 gennaio. La Rari Nantes di Bologna ha battuto nel nuoto locale del Primorje per 64-56 nell'apertura della stagione di nuoto indoor di Primorje. Nella pallanuoto la vittoria è andata alla Primorje sulla Rari Nantes per 8-3.

TENNIS - L'australiano Tony Roche ha vinto ieri il titolo del singolare maschile dei campionati internazionali di Tennis dell'Australia occidentale battendo il suo connazionale Bill Bowrey per 6-3, 1-6, 9-7.

La finale del doppio femminile è stata vinta da Durrbinberth (Oz) e Auld (Australia) sconfiggendo Ricci e Casals per 6-7, 7-6, 3-1.